

# I costruttori: «Mancano case, ma siamo fermi»

*Raggi (Ance): «Privati in stallo, siamo ingessati dalle zone in espansione previste»*

**SONO LE CASE**, vista un'emergenza legata alla carenza di alloggi che non si attenua, la preoccupazione principale di Ance, che ha auspicato un avvenire immobiliare, più che commerciale, anche per i Prati di Caprara. A sottolineare il punto è stato il presidente metropolitano dell'associazione dei costruttori, Giancarlo Raggi, rimarcando come «le tante proprietà demaniali da risistemare in giro per Bologna potrebbero prima di tutto, se pubblico e privato lavoreranno assieme e se verranno meno alcune pregiudiziali ideologiche, contribuire a rilanciare l'edilizia residenziale».

**ORA INFATTI**, nella visione dell'Ance, «Bologna risulta ingessata da un Poc che vede tutte le aree di possibile espansione edilizia, Prati compresi, in mano a Invimit e alla Cassa Depositi e Pre-



stiti, con il conseguente stallo dell'attività dei privati». La soluzione, per Raggi, starebbe allora, in più di un caso e in particolare nella zona in questione, «in un'espansione residenziale basata su criteri di sostenibilità, da affiancare allo svago e alle attività all'aria aperta di un luogo da rivitalizzare». Resterebbe così sul piatto, comunque, l'idea di una cittadella della moda che l'Ance non si sente assolutamente di bocciare, ma solo di realizzare in un

posto diverso.

«**LE CONTESTAZIONI** al progetto – è la posizione di Raggi – non sono state mosse per come sarebbe stato concepito, ma per il luogo scelto, ritenuto inadatto per tutta una serie di problematiche che possiamo comprendere». Quella che diventerebbe «una struttura da 400 posti lavoro, frutto di quasi 200 milioni di euro di investimenti», però, «andrebbe salvaguardata per tanti motivi e,

magari, messa in piedi in uno dei molti spazi del demanio che hanno una storia simile a quella dei Prati di Caprara». Veri e propri pezzi di città, questi, da sfruttare, «outlet a parte, senza violare le prescrizioni del Poc e pensando a rinnovate sinergie fra amministrazione e costruttori». Il tutto, tenendo sempre presenti «la necessità di contenere i consumi di suolo e un nodo-case da risolvere al più presto».



**DECISO** Giancarlo Raggi, presidente di Ance Bologna, l'associazione dei costruttori

l. p.